

## REGIONE LOMBARDIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>45.045</b>	<b>176.925</b>	<b>25,5%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>183</b>	<b>682</b>	<b>26,8%</b>

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.297	3.339	2.024	1.430	1.016	878	1.300	11.838	2.383	1.900	846	3.319	32.570	72,3%
Uomini	916	1.137	680	507	386	325	400	5.247	854	654	257	1.112	12.475	27,7%
<b>Classe di età</b>														
fino a 34 anni	437	733	530	309	269	190	348	3.443	652	457	156	850	8.374	18,6%
da 35 a 49 anni	1.129	1.682	1.029	704	545	436	658	6.386	1.177	975	374	1.631	16.726	37,1%
da 50 a 64 anni	1.580	1.996	1.102	897	572	564	671	6.965	1.369	1.081	560	1.900	19.257	42,8%
oltre i 64 anni	67	65	43	27	16	13	23	291	39	41	13	50	688	1,5%
<b>Totale</b>	<b>3.213</b>	<b>4.476</b>	<b>2.704</b>	<b>1.937</b>	<b>1.402</b>	<b>1.203</b>	<b>1.700</b>	<b>17.085</b>	<b>3.237</b>	<b>2.554</b>	<b>1.103</b>	<b>4.431</b>	<b>45.045</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	7,1%	9,9%	6,0%	4,3%	3,1%	2,7%	3,8%	37,9%	7,2%	5,7%	2,4%	9,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	0,1%	0,4%	0,4%	0,4%	0,6%	2,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,2%	0,1%	0,8%	0,6%	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>48</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>183</b>	

Nota: i dati al 30 giugno 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 maggio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 249 casi (+0,6%), di cui 26 avvenuti a giugno, 29 a maggio, 29 ad aprile, 53 a marzo, 23 a febbraio, 23 a gennaio del 2021, con i restanti 66 casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento, inferiore a quello nazionale (pari al +0,9%), ha interessato maggiormente in percentuale, la provincia di Lodi. L'incidenza regionale sul dato nazionale negli ultimi mesi è scesa progressivamente dal 36% - registrato fino ai mesi estivi - all'attuale 25,5%; nonostante ciò, la Lombardia resta la regione col maggior numero di casi di contagio denunciati in Italia dall'inizio dell'epidemia. Analogamente per l'incidenza tra gli esiti mortali, scesa dal 50% di inizio pandemia all'attuale 26,8%.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua ancora marzo 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 25,2% dei 45.045 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da novembre, ottobre e aprile 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosiegua.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi**, per decessi ad aprile e maggio 2021; dei 183 decessi complessivi, 175 si riferiscono al 2020.

### Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,9% sono infermieri, il 5,5% fisioterapisti e il 4,1% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 98,6% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88,5% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 54,7% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini e il 5,9% inservienti in case di riposo e il 2,6% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 57% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori.

### L'attività economica

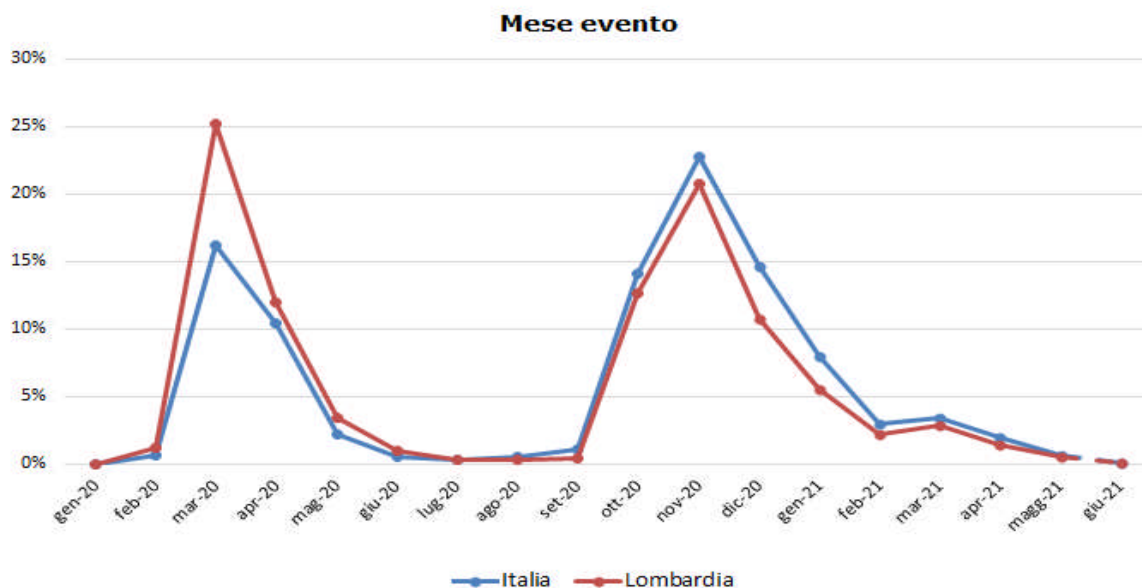
- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 71,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,4% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,7% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,8%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (2,7%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere il settore;
- "Altre attività di servizi" (2,5%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,1% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

### I decessi

- dei 183 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (20,9% ciascuno), "Commercio" (11,9%), "Trasporto e magazzinaggio" (10,4%), "Costruzioni" (6,7%) e "Amministrazione pubblica" (6,0%).

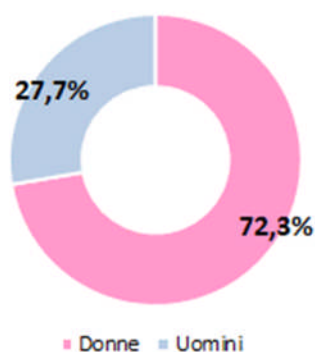
## REGIONE LOMBARDIA

(Denunce in complesso: 45.045, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

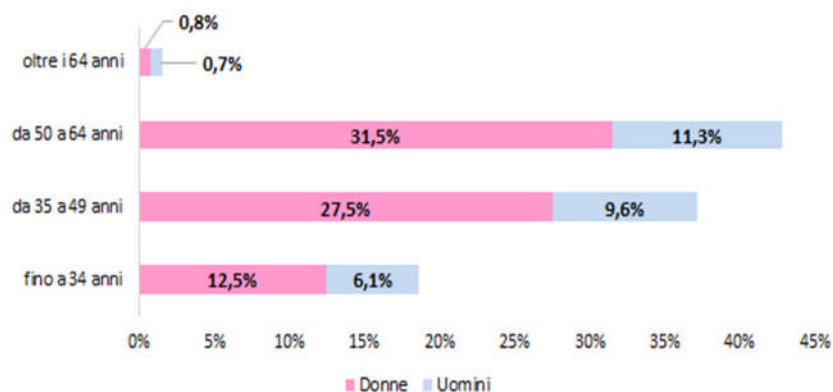


Nota: il valore di giugno 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

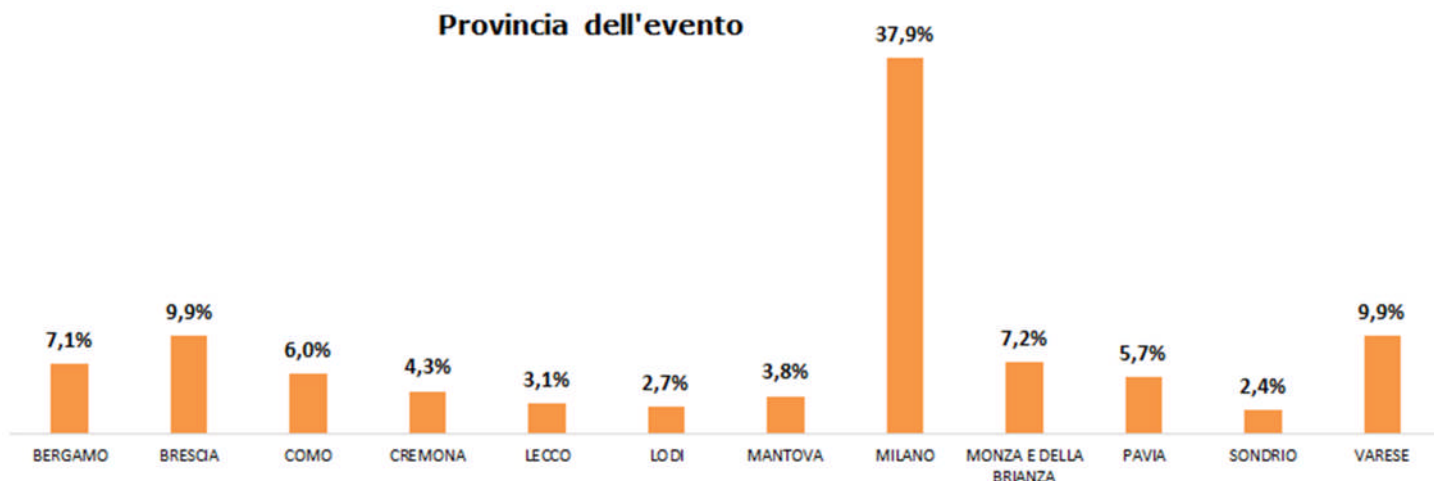
### Genere



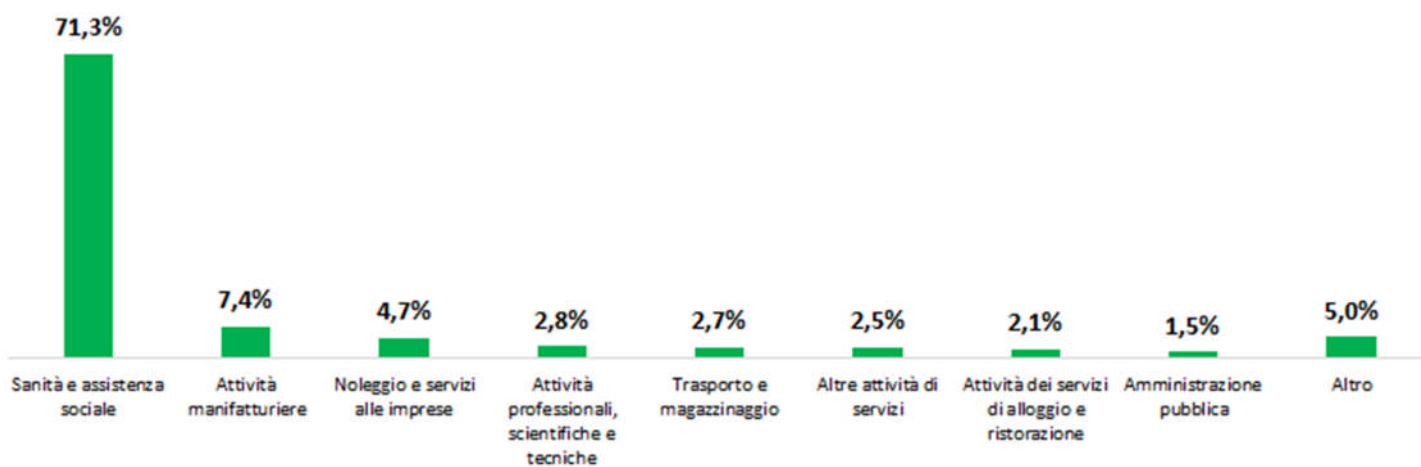
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
